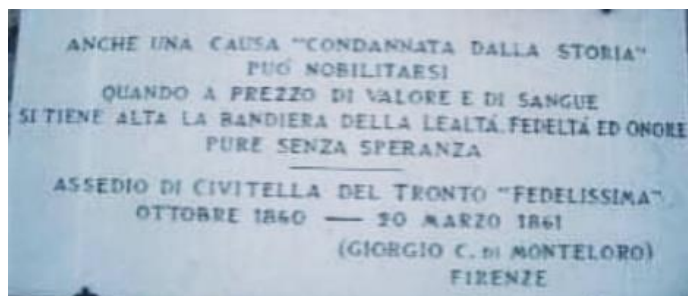


LEALTÀ, FEDELTÀ E ONORE



Il 20 marzo 1861, a Civitella del Tronto (Teramo), si arrese l'ultima roccaforte borbonica. Tre giorni prima, a Torino, Vittorio Emanuele II si era già proclamato Re d'Italia, sebbene alcune centinaia di soldati meridionali continuassero a combattere. In una lapide, oggi posizionata nella fortezza di Civitella, e' scritto "Anche una causa "condannata

dalla storia" può nobilitarsi quando a prezzo di valore e sangue si tiene alta la bandiera della lealtà, fedeltà ed onore pure senza speranza." Oggi, dopo oltre 170 anni, rendiamo gli Onori a quei fieri combattenti rimasti leali e fedeli al giuramento prestato. Il 20 marzo 1861, i 291 soldati sopravvissuti furono portati come prigionieri di guerra nella vicina Ascoli Piceno, dove, per rispetto, i Comandanti piemontesi diedero l'ordine di non insultarli, poiché avevano fatto a pieno il loro Dovero ! **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**